

LaOla : prevenzione delle dipendenze nelle società sportive

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **3 (2001)**

Heft 3

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Una campagna di UFSPPO, UFS e dell'AOS

LaOla – prevenzione delle dipendenze nelle società sportive

I problemi causati dalle sostanze che generano dipendenze non si fermano certo davanti allo sport. LaOla è la campagna nazionale che dall'estate scorsa si propone di promuovere la salute a livello di società e club sportivi. Essa si basa su anni di esperienze e pone accenti nuovi. A coordinarla troviamo l'ex olimpionico Edy Hubacher (AOS) e Anton Lehmann (UFSPPO).

La collaborazione fra l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), l'Associazione olimpica Svizzera (AOS) e l'Ufficio federale dello sport (UFSPPO) contribuisce a portare la prevenzione nelle società sportive. All'inizio della campagna LaOla – si è scelto il nome dell'onda formata dagli spettatori nelle arene sportive – in un primo tempo hanno assicurato la propria partecipazione cinque federazioni sportive nazionali; l'Associazione di calcio, la Federazione di ginnastica, Swiss Ski, la Swiss Snowboard Association e la Federazione di pallacanestro. Ora arriva a rinforzare i ranghi anche la Federazione di pallamano. In tal modo LaOla raggiunge un potenziale di oltre 300'000 bambini e ragazzi sparsi in circa 9000 club.

Effetto di lunga durata

LaOla persegue un effetto di lunga durata; le federazioni sportive partecipanti si impegnano ad una collaborazione sull'arco di tre anni e nominano un responsabile del progetto. Il punto di partenza per progetti concreti sono sempre le esigenze specifiche e le caratteristiche delle federazioni e delle società. Progetti a livello di società sportive per la prevenzione e il sostegno della salute vengono attuati in collaborazione con esperti qualificati. Interlo-

cutori privilegiati sono i monitori G+S; nell'ambito del perfezionamento a loro destinato possono migliorare fra l'altro le proprie competenze nel campo della prevenzione. In allenamento, durante i corsi e nei campi, vanno elaborate con il coinvolgimento dei partecipanti chiare regole in merito al consumo di alcool, tabacco e cannabis. Come complemento sono previste anche attività avulse dalla singola federazione sportiva, come l'annuale «Tour de Plaisir»: un viaggio in bicicletta di una settimana in regioni di campagna.

Come prevenire le dipendenze nello sport?

Un club che vuole impegnarsi attivamente nel campo della prevenzione può farlo in due modi: per il tramite delle proprie strutture e cultura interne e grazie alla personalità ed il comportamento dei propri monitori.

Il club promuove e sostiene fra l'altro:

- lo sport di massa e di prestazione
- attività sportive coeducative e specifiche per i due sessi
- offerte polisportive
- la formazione e perfezionamento dei monitori
- la copartecipazione dei monitori all'elaborazione di un concetto per il sostegno delle giovani leve
- lo scambio di esperienze e teamteaching per i monitori
- il coinvolgimento attivo dei genitori
- appuntamenti societari

Centri di contatto UFSPPO e AOS

L'ufficio «sport e dipendenze» dell'UFSPPO, con il responsabile Anton Lehmann e la sua assistente Corinne Hanselmann, predispone sempre nuove proposte per il perfezionamento dei monitori sportivi nel campo della prevenzione. Per il futuro sono previsti inoltre cosiddetti mediatori, in grado di consigliare ed accompagnare il club sportivo in caso di bisogno. L'AOS ha il compito di sensibilizzare sui problemi della prevenzione le federazioni e le società sportive e di sostenere progetti concreti in questo senso. Il coordinatore è Edy Hubacher, assistito da Hans-Jürg Bolliger.

- Anton Lehmann, tel. 032 327 62 09, anton.lehmann@baspo.admin.ch
- Edy Hubacher, tel. 031 359 71 16, edy.hubacher@sov-aos.ch

Obiettivi di un intervento positivo

I monitori sfruttano le varie possibilità d'intervento offerte dallo sport per influenzare positivamente il comportamento dei giovani. Per far sì che i bambini ed i ragazzi riescano a porsi dinanzi a sé stessi, agli altri ed al mondo intero in modo attivo, sveglio ed aperto, si devono perseguire soprattutto i seguenti obiettivi:

- sostenere la stima di sé
- promuovere un costante contatto con la realtà
- imparare a conoscere rischi e limiti
- far notare il bisogno e la ricerca di senso e valori
- risolvere eventuali conflitti in maniera costruttiva



Prevenzione nelle società sportive

www.laola.ch